

Accademia Nazionale dei Lincei
Riflessioni sulle Considerazioni Finali del Governatore della Banca d'Italia
Tavola Rotonda
Roma, 3 Giugno 2019

Coesione Territoriale e (Dis)Integrazione Europea

Riccardo Crescenzi
London School of Economics

Considerazioni Finali: Coesione Territoriale

"È aumentato il ritardo di sviluppo del Mezzogiorno, dove la disoccupazione supera il 18 per cento delle forze di lavoro, contro il 7 nel Centro Nord; il divario è 4 punti più alto che nel 2007" (p.7)

"Le difficoltà Italiane sono amplificate nel Mezzogiorno che ha risentito della doppia recessione più del resto del Paese" (p.12)

"Il 70% delle 'opere incompiute' é localizzato in queste regioni, alle quali fa capo solo il 30% delle opera pubbliche" (p.12)

"Interventi assai diversi nell'impostazione ma deludenti nei risultati" (p.12)

Considerazioni Finali: Coesione ed Europa (1)

E' necessario **“il pieno utilizzo delle delle possibilità offerte dai finanziamenti Europei e nazionali”** (p.13)

“L'Italia è stata a lungo tra i principali beneficiari dei trasferimenti europei” (p.19)

“In termini lordi le risorse stanziare per il sostegno delle aree svantaggiate del nostro paese per il periodo 2014-2020 sono pari a 34 miliardi, lo 0,3 per cento del PIL in media all'anno” (p.19)

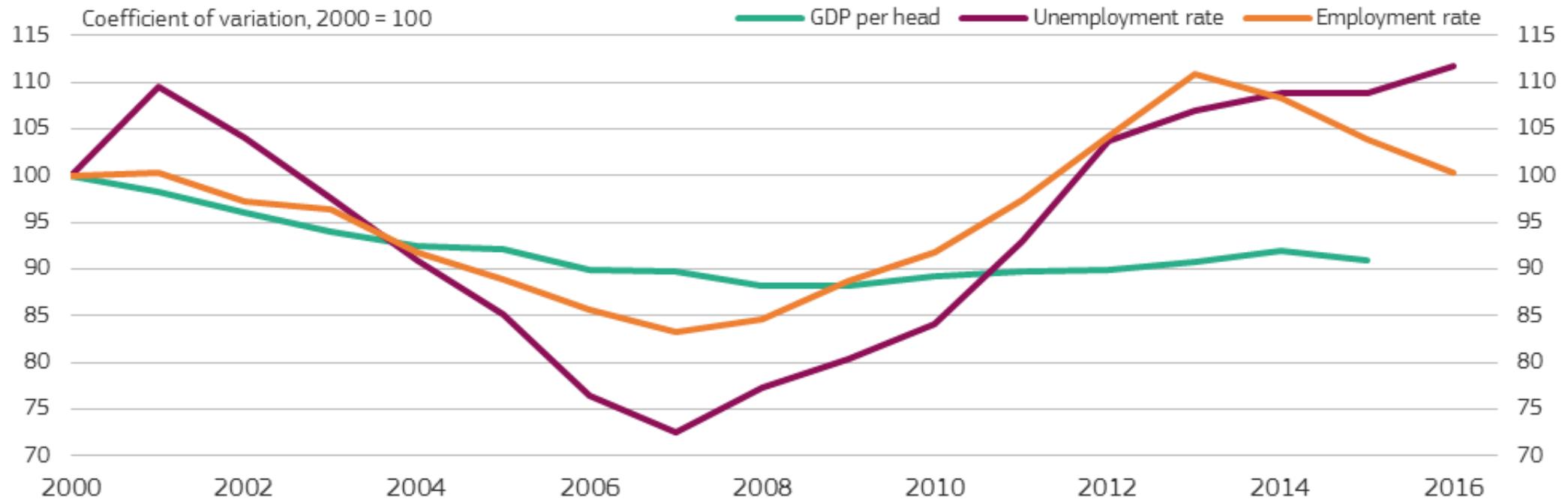
“Utilizzarle in maniera efficiente deve essere una priorità, superando con decisione i problemi incontrati in passato” (p.19)

Considerazioni Finali: Coesione ed Europa (2)

"Sta a noi maturare la consapevolezza dei problemi e affrontarli, anche con l'aiuto degli strumenti europei. **Altri hanno saputo farlo in modo efficace**". (p.20)

UE: Incremento delle disparità regionali con la Crisi convergenza 'selettiva' durante la ripresa

Figure 1.1 Coefficient of variation of GDP per head, employment rate (20-64) and unemployment rate in EU-28 NUTS 2 regions, 2000-2016 (indices, 2000=100)

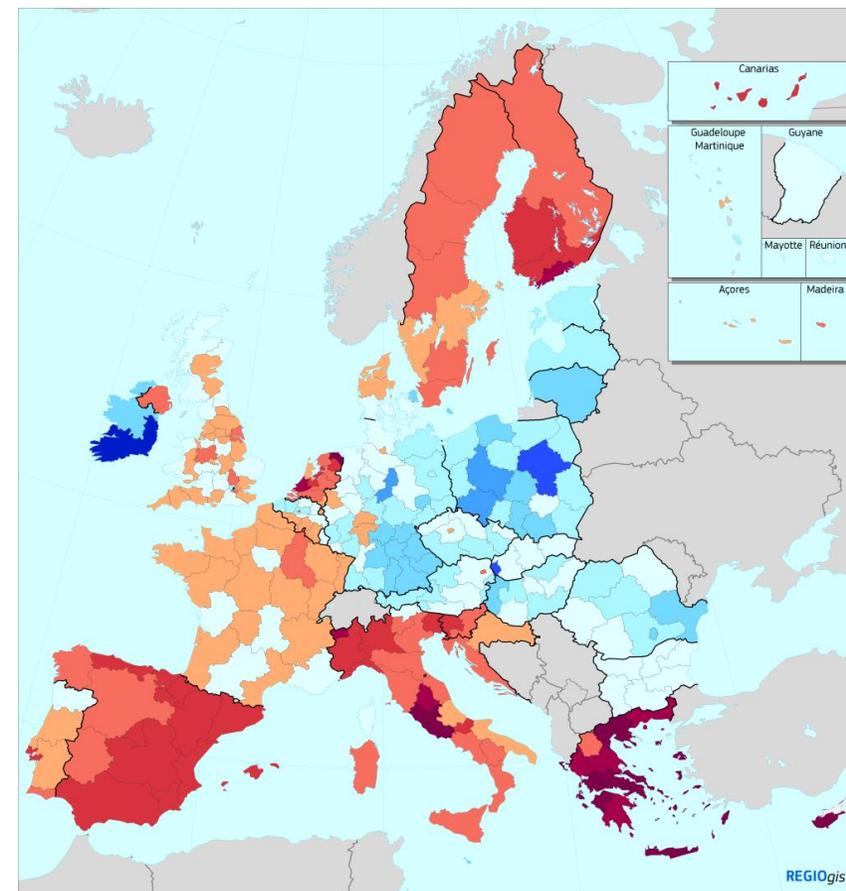


The coefficient of the variation is weighted by the population of each region

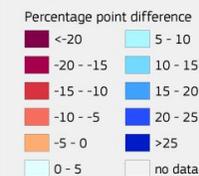
Source: Eurostat, DG REGIO calculations

Capacità di ripresa differenziata (1)

Le regioni nei **Paesi dell'Europa Centrale e Orientale** hanno beneficiato di un **processo di convergenza** verso la media Europea, mentre le regioni di **Grecia e Italia** hanno subito un **processo di divergenza sostanziale**



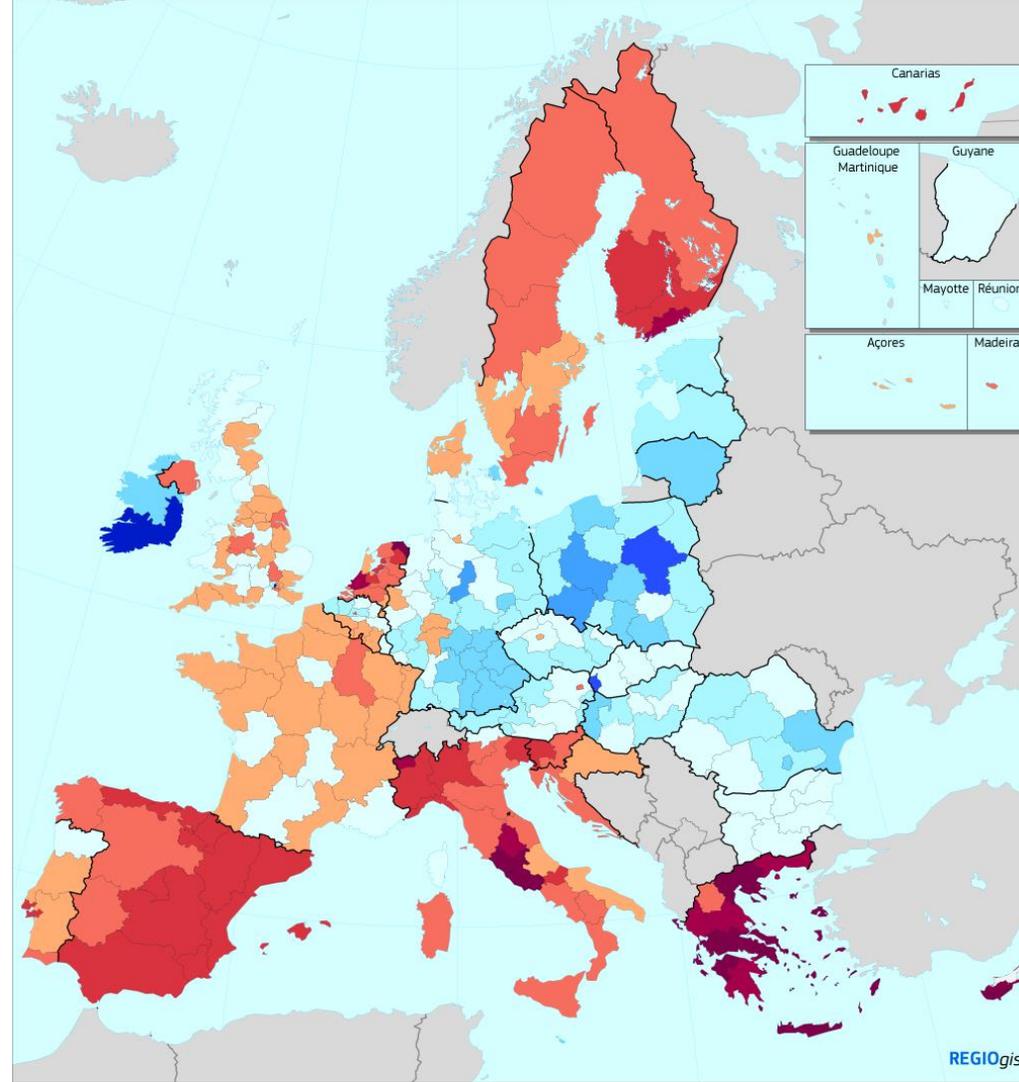
Change in GDP per head index, 2008 vs 2015



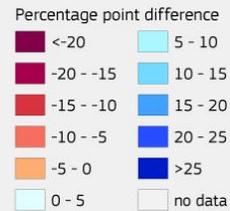
EU-28 = 0
Source: Eurostat, DG REGIO

0 500 km

© EuroGeographics Association for the administrative boundaries



Change in GDP per head index, 2008 vs 2015



EU-28 = 0
Source: Eurostat, DG REGIO

0 500 km

Impatto della Politica di Coesione dell'UE (1)

Domande fondamentali:

La Politica di Coesione ha portato **crescita e occupazione** (aggiuntive) nelle regioni beneficiarie?

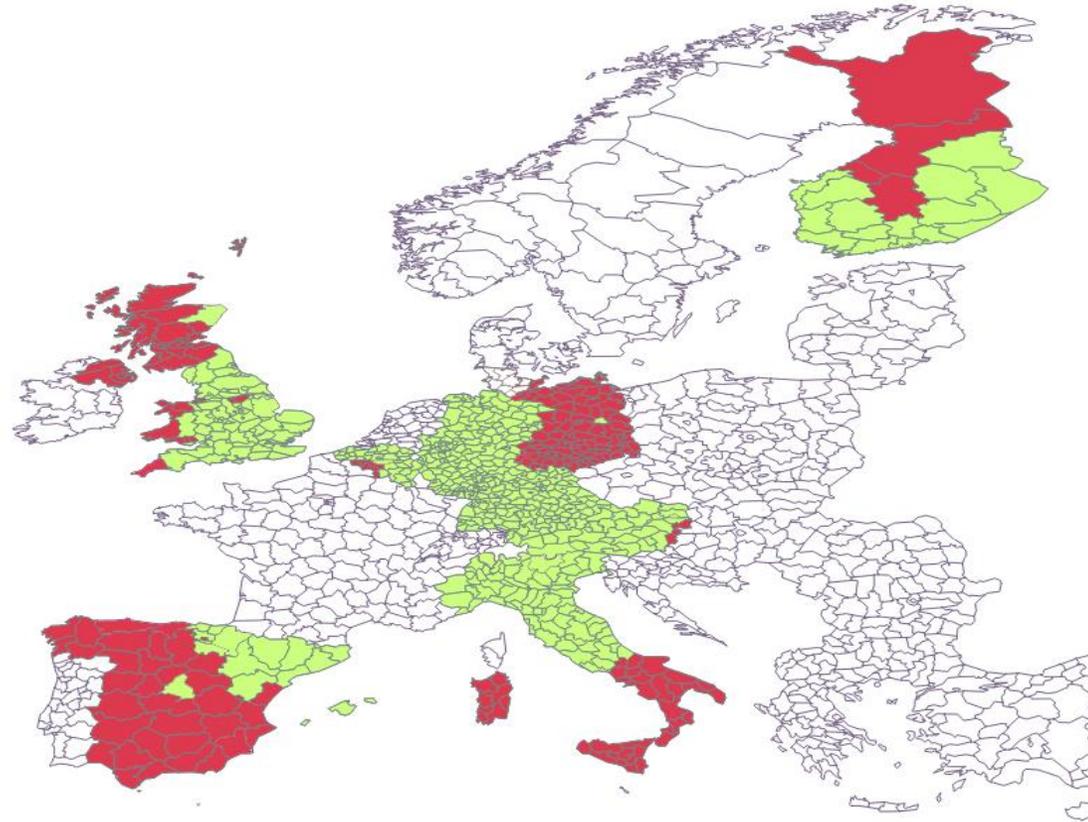
I **benefici** della Politica di Coesione si sono materializzati nelle regioni di **tutti gli Stati Membri**?

Alcune risposte in **Crescenzi & Giua (2018)**:

Spatial Regression Discontinuity Design (RDD) per stimare gli impatti regionali della Politica su crescita e occupazione in modo distinto – ma perfettamente comparabile – per ciascuno stato membro

Aree beneficiarie e non vengono messe a confronto utilizzando lo spazio come *forcing variable*

Impatto della Politica di Coesione dell'UE (2)



Treated NUTS-3 regions (belonging to Objective 1 regions according to the 2000-2006 EU Cohesion Policy eligibility criteria) in red. Counterfactual NUTS-3 regions in green

Table 4. Effects of EU Cohesion Policy on economic growth and employment (2000-2010)

	Europe	Germany	Italy	Spain	UK
Panel A - Y: economic growth					
Objective 1	0.0036** (0.0011)	0.0354** (0.0118)	0.0295 (0.0411)	0.5078 (0.5907)	0.0074 (0.0451)
R squared	0.183	0.094	0.195	0.360	0.138
Polynomial degree	3-2	3-1	2-1	2-1	1-1
Observations	779	428	87	44	125
Panel B- Y: employment					
Objective 1	0.0045* (0.0017)	9.7737 (4.9094)	40.8626** (12.8633)	-78.82296 (43.9912)	50.3325** (16.6211)
R squared	0.300	0.154	0.218	0.510	0.177
Polynomial degree	3-1	3-3	2-3	3-3	3-2
Observations	770	421	87	42	125

Fonte: Crescenzi e Giua (2018)

Impatto della Politica di Coesione dell'UE (3)

Impatto nelle regioni dell'intera Unione Europea **positivo sia in termini di crescita che occupazione**

Effetto positivo sull'occupazione regionale sopravvive alla Crisi: **la Politica di Coesione ha favorito la ripresa delle aree svantaggiate dell'UE dopo la Crisi**

Tuttavia gli **effetti** positivi sono molto **differenziati tra Stati Membri:**

- **'Bonus di crescita'** concentrato in **Germania**
- Impatti su **occupazione regionale** limitati alle regioni del **Regno Unito**
- In **Italia** le regioni beneficiarie hanno registrato una migliore performance occupazionale rispetto alle altre ma questo effetto é scomparso con la Crisi
- In **Spagna** le regioni della 'Coesione' sono cresciute di più nella fase di ripresa ma non ci sono stati effetti positivi sull'occupazione

Convergenza Europea senza il Mezzogiorno (1)

La Politica di Coesione dell'UE ha favorito un processo di convergenza selettiva che sembra “puntare sui cavalli vincenti”

Impatto limitato sulla trasformazione strutturale nelle aree meno sviluppate del Mezzogiorno d'Europa

Tuttavia il problema non deriva (solo) dalla struttura e dall'approccio della Politica di Coesione 'Europea'. Alcuni Paesi hanno avuto successo: il successo e' possibile nella cornice dell'intervento Comunitario.

La differenza decisiva nell'impatto deriva da fattori **NAZIONALI**:

- Modelli d'intervento nazionale profondamente differenti (es. Precoce attenzione all'innovazione nel caso Tedesco; investimenti sullo sviluppo di nuove competenze nel caso del Regno Unito)
- Coerenza degli interventi nel tempo e qualità istituzionale

Convergenza Europea senza il Mezzogiorno (2)

Anche luce delle Considerazioni Finali il futuro per il Mezzogiorno non appare roseo

Nel prossimo Periodo di Programmazione la Commissione intende rafforzare l'uso delle *condizionalità* legate alle riforme strutturali e di meccanismi premiali per un uso veloce ed efficace delle risorse Comunitarie. Aree di forte criticità per l'Italia

Il modello d'intervento nel Mezzogiorno d'Italia non sembra differente rispetto al passato e in molti ambiti ... non esiste (ancora!) un modello

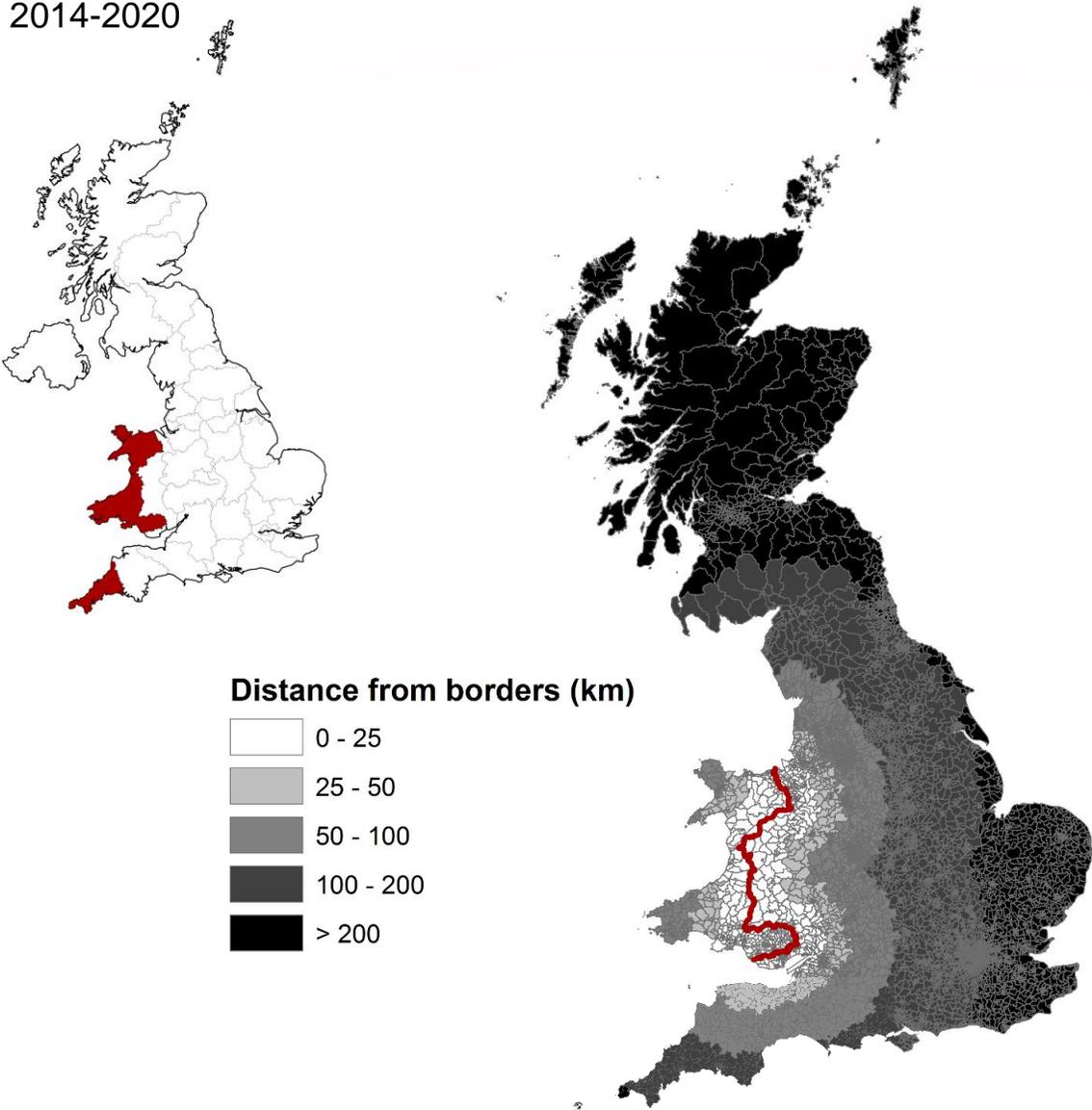
Che fare?

Nel Mezzogiorno d'Italia la Politica di Coesione Europea dovrebbe **ripartire da due passaggi fondamentali entrambi da compiere a Roma non a Bruxelles:**

- Miglioramento della qualità istituzionale e dell'efficienza amministrativa;
- Sviluppo di una strategia d'intervento pragmatica basata su un circolo virtuoso tra valutazione di quello che funziona e non funziona ('what works') e ulteriori riforme:
 - Valutazione *ex-ante*, *in-itinere* ed *ex-post* di politiche, programmi e progetti con metodi idonei e non 'burocratici'
 - (Open) Data su fondi e beneficiari
 - Coordinamento tra politiche e interventi
 - Sperimentazione su piccola scala con meccanismi di apprendimento circolare

Coesione ed Integrazione Europea: la *Brexit*

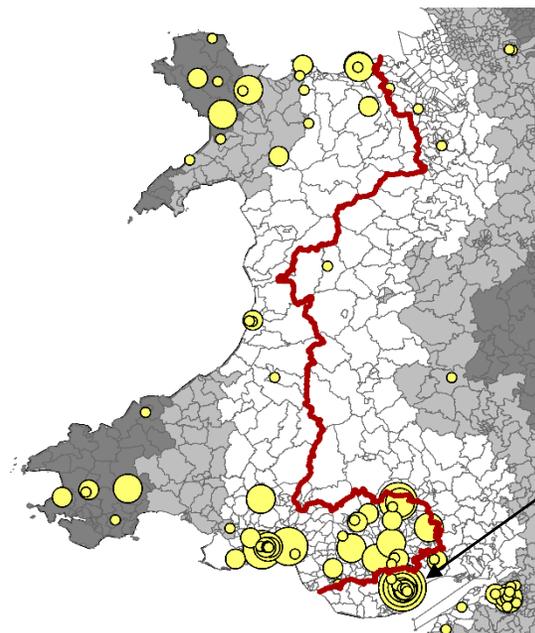
2014-2020



Beneficiaries

- < 7m
- 7m - 22m
- 22m - 70m
- 70m - 126m
- > 126m

Wales



Evidente discontinuita' tra il Galles Occidentale ed il Galles Orientale: Piu' fondi UE alle aree ad Ovest del confine regionale

Cardiff

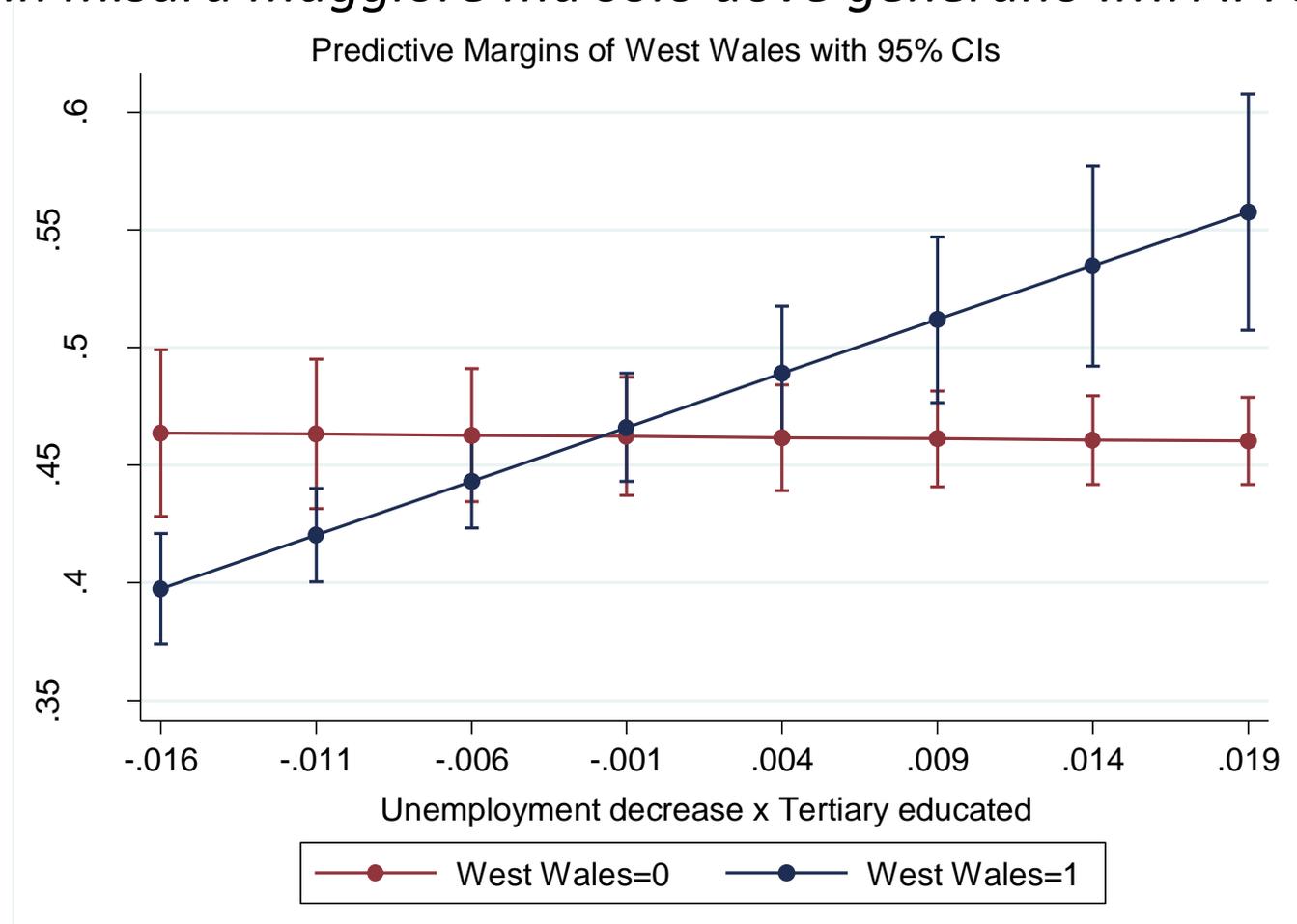
Per gli elettori é l'impatto che conta

Il Referendum sulla *Brexit* suggerisce che i Fondi Comunitari favoriscono il supporto elettorale per l'UE non dove arrivano in misura maggiore ma solo dove generano IMPATTO

Red: control wards

Blue: treatment wards

Are del **Galles Occidentale** dove: **la disoccupazione e' scesa di piu'** + **la dotazione di capitale umano e' maggiore** hanno votato **Remain in misura maggiore** (rispetto alle aree di controllo)



Conclusioni

Arginare le disuguaglianze territoriali con politiche di sviluppo (Europee) che funzionano é fondamentale per evitare spinte alla disintegrazione economica

Possibile circolo vizioso:

Ridotta capacità di valorizzazione delle risorse Comunitarie da parte di (alcuni) governi nazionali → Assenza di impatti economici → Maggiore sfiducia nelle Istituzioni Comunitarie → Premio elettorale per partiti politici ancor meno capaci di cogliere le opportunità dell'Integrazione Europea.

La chiave per evitare questo rischio non può arrivare (solo) da Bruxelles ma passa per politiche efficaci e legate ai bisogni reali dei cittadini (elettori).



THE LONDON SCHOOL
OF ECONOMICS AND
POLITICAL SCIENCE ■



European Research Council
Established by the European Commission

Riccardo Crescenzi

London School of Economics &

Centro Rossi-Doria

r.crescenzi@lse.ac.uk

LinkedIn [linkedin.com/in/riccardocrescenzi](https://www.linkedin.com/in/riccardocrescenzi)

 [@crescenzi_r](https://twitter.com/crescenzi_r)

Riferimenti Bibliografici

Crescenzi R. Giua M. (2018) [Politica di coesione in Europa: a quali Paesi conviene? Un confronto di evidenze controfattuali per Germania, Italia, Regno Unito e Spagna](#) in *L'impatto della politica di coesione in Europa e in Italia, Documento di Valutazione N.11, Ufficio Valutazione Impatto, Senato della Repubblica Italiana.*

Inglese (lavori scientifici completi)

Crescenzi R. and Giua M. “[One or many Cohesion Policies of the European Union? On the diverging impacts of Cohesion Policy across Member States](#)” LSE/Spatial Economics Research Centre Discussion Paper #230/2018, 2018

Crescenzi R., De Blasio G. and Giua M. “[Cohesion Policy Incentives for Collaborative Industrial Research. The Evaluation of a Smart Specialisation Forerunner Programme](#)” LSE SERC/CEP (Centre for Economic Performance) Urban and Spatial Programme Discussion Paper No' SERCDP0231, 02-2018

→ **VoxEU Column:** <https://voxeu.org/article/smart-specialisation-strategies-italy-s-mezzogiorno>

Crescenzi R., Di Cataldo M. and Giua M. “Has EU Funding helped with Brexit? A spatial RDD analysis”. Paper presented at the ERSA 2018 Conference and RSA Winter Conference 2018.